Centro UNESCO di Torino
Viale Maestri del Lavoro, 10
10127 Torino
Tel. +390116965476
Fax +390116936425
info@centrounesco.to.it

PERCORSO FORMATIVO 2013/14

"Educare alla Legalità e al rispetto dell'Ambiente CONVIENE!"

Inserito nel Programma UNESCO per il Decennio dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS)

Premesse

Proporre programmi educativi oggi significa affrontare ad ampio raggio problematiche non risolvibili con analisi esclusive. Il Centro UNESCO di Torino si occupa di formazione dal 1984, la storia dei suoi programmi racconta un'azione costante sui diversi fronti dell'educazione.

È una ricchezza d'iniziative che, anche se con origini diverse - dall'educazione ambientale, all'educazione alla pace, dall'educazione alle Pari Opportunità, all'educazione interculturale ed alle nuove tecnologie– si sono mosse su direzioni comuni che mettono al centro la realizzazione dei diritti di cittadinanza.
Comune a tutte queste iniziative è un'idea di futuro, orientato ad un cambiamento che permetta di passare da un mondo fondato sulla quantità ad un mondo che assuma come valore la qualità della vita, dei rapporti tra gli uomini, dei rapporti tra l'uomo e il pianeta. Condizione per questo cambiamento sono un diverso modo di pensare, una diversa cultura, una diversa educazione, che partano da iniziative locali, per creare un legame responsabile tra territorio e comunità.

Il ***Percorso Formativo*** per il 2013/2014 vuole contribuire alla **Educazione alla legalità** nelle Scuole, proponendola attraverso alcune delle sue molteplici sfaccettature: *educazione alla cooperazione, al rispetto dell'ambiente, al corretto utilizzo delle risorse, in primis* ***dell'acqua***. L'originalità della proposta sta nel fatto che per raggiungere gli obiettivi ci si servirà dei *documenti delle Agenzie dell'ONU e della collaborazione delle Organizzazioni Internazionali*.

Infatti nel dicembre 2010 l'Assemblea Generale dalle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione con cui proclama il **2013 "Anno Internazionale della Cooperazione nel campo delle risorse idriche".**
All'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza, la Cultura e la Comunicazione) è stata affidata, da UN-Water[1], la responsabilità della preparazione e delle celebrazioni di questo Anno Internazionale, visto il mandato multidisciplinare dell'Organizzazione, ed il suo contributo significativo e di lunga data per la gestione delle risorse idriche del mondo.

Nel designare il 2013 come "Anno Internazionale per la Cooperazione idrica", le Nazioni Unite riconoscono che la **cooperazione è essenziale** per trovare un equilibrio tra le diverse esigenze e priorità e per condividere questa preziosa risorsa, utilizzando l'acqua **come strumento di pace**. La promozione della cooperazione idrica implica un **approccio interdisciplinare,** che coinvolge fattori **culturali, educativi e scientifici,** e tocca diverse dimensioni della nostra vita: legali, istituzionali, economiche, religiose, etiche, sociali, politiche.
Il soddisfacimento dei bisogni umani fondamentali, l'ambiente, lo sviluppo socio-economico e la riduzione della povertà dipendono fortemente dalla disponibilità e dalla gestione della risorsa acqua. È risaputo che i Paesi più ricchi tendono ad aumentare sempre di più il consumo di acqua, reale e **virtuale**[2].

---

[1] UN WATER: Piattaforma di collaborazione fra le agenzie ONU per la realizzazione del Piano di attuazione per l'acqua di Johannesburg, 2002, e degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio riguardanti l'acqua.
[2] Si intende per *acqua virtuale* quella utilizzata per la produzione e per il commercio di alimenti e beni di consumo.

Di fondamentale importanza è quindi l'**educazione** al corretto utilizzo dell'acqua, in tutti i settori: energetico, industriale, produzione alimentare, uso domestico. Questo per far fronte all'accrescimento della richiesta d'acqua, che deve convivere con i molti fattori che danneggiano e rendono meno fruibile questa importante risorsa, come i cambiamenti climatici, l'urbanizzazione, l'inquinamento.

Il **Diritto all'acqua** è stato riconosciuto dalle Nazioni Unite, con la Risoluzione 64/292 del 28/07/2010, quale **diritto umano universale e fondamentale.** Si può intendere come estensione del **Diritto alla vita** citato all'Art.3 della **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**: *"Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona"*.

La Risoluzione ONU del 2010 riconosce: "*il **diritto all'acqua** potabile sicura e pulita ed ai servizi igienico-sanitari come **diritto umano essenziale per il pieno godimento della vita e di tutti i diritti umani**"* e invita *"gli Stati Membri e le Organizzazioni Internazionali a fornire risorse finanziarie e trasferire capacità e tecnologie, attraverso l'assistenza e la cooperazione internazionale, in particolare ai paesi in via di sviluppo, al fine di incrementare gli sforzi per fornire acqua potabile, sicura, pulita, accessibile, conveniente e servizi igienico-sanitari per tutti"*.
L'Anno Internazionale per la Cooperazione idrica rappresenta inoltre un modo per rinnovare l'attenzione sul DESS - **Decennio delle Nazioni Unite per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005-2014**, il cui obiettivo principale è quello di integrare i principi, i valori e le pratiche dello sviluppo sostenibile in tutti gli aspetti dell'educazione e dell'istruzione, per un futuro più sostenibile in termini di integrità ambientale, sostenibilità economica e società giusta per le generazioni presenti e future.

Il Centro UNESCO di Torino ed i Programmi per le Scuole del Piemonte
Il Centro UNESCO di Torino è impegnato dalla sua fondazione (1983) nella realizzazione di Programmi per le Scuole finalizzati a promuovere la conoscenza dei Diritti Umani, facilitando il dialogo tra le culture e le generazioni, nonché la salvaguardia dell'ambiente, proponendo ai docenti ed ai giovani studenti non solo momenti di formazione, ma anche di realizzazione di azioni concrete. Da tempo una Convenzione con l'Assessorato all'Istruzione della Regione Piemonte ed una con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte fanno sì che le azioni siano pianificate e realizzate con una proficua collaborazione.
Per l'Anno scolastico 2013/2014 la proposta del Centro UNESCO; accolta dagli Enti collaboratori è:

Percorso Formativo "Educare alla Legalità ed al rispetto dell'Ambiente CONVIENE!"

Destinatari

Istituti Scolastici della Regione Piemonte a partire dalle Scuole Primarie alle Secondarie di I e II grado.

Obiettivi

Obiettivi generali

- **Educare alla legalità**, come rispetto di regole comuni e principio base di una convivenza sostenibile,
- **formare docenti** che sappiano trasmettere ai giovani la conoscenza dei nuovi Diritti e Doveri,
- aumentare in giovani e adulti il **senso di responsabilità e la volontà di partecipazione,**
- educare i **giovani studenti** a **cooperare** per la salvaguardia dell'ambiente e per una convivenza sostenibile e pacifica,
- celebrare il **2013** "Anno Internazionale della Cooperazione nel campo delle risorse idriche".

Obiettivi specifici

- Favorire la conoscenza dei **Diritti dell'Uomo**, della Costituzione Italiana, di Documenti nazionali e internazionali sul tema oggetto del Percorso Formativo,
- educare al rispetto delle regole nazionali ed internazionali per la **salvaguardia dell'ambiente e per l'utilizzo corretto delle risorse,**
- motivare i giovani studenti nella ricerca e nella documentazione di **buone pratiche** presso enti pubblici e privati della nostra Regione,
- **creare soluzioni** praticabili e riproducibili

Attività previste e cronoprogramma

I. Giornata di apertura

18 Novembre 2013. Celebrazione della Giornata Mondiale UNESCO della Scienza.
Ore 9.00-13.00, Luogo da definire
Lancio dell'iniziativa con l'intervento di esperti, aperto a tutti i docenti ed i ragazzi.
Contenuti principali:

- **La convenienza della Legalità,** dottor Alberto Di Pace**,** Prefetto di Torino,
- **L'Ambiente: usi ed abusi:** prof. Sebastiano Sordo, docente Politecnico di Torino;
  prof. Marco Vincenti, Centro Regionale Antidoping e tossicologia;
- **Come educare alla legalità ed alla cittadinanza,** dottor Camillo Losana, magistrato.

TESTIMONE d'eccezione la dottoressa Valentina Pirro, Università di Torino, vincitrice Premio L'Oreal UNESCO 2013, per la ricerca scientifica.

II. Corso di Formazione

Quattro incontri formativi, presso **il Centro UNESCO di Torino,** Campus ONU, per insegnanti e genitori delle classi aderenti all'iniziativa.
Durante gli incontri saranno approfonditi, grazie ad esperti del settore, i temi oggetto del Percorso Formativo.
Ore 15.00-18.00
25 novembre 2013, Legalità ed ambiente nella Dichiarazione dei Diritti Umani, nella Costituzione Italiana, leggi e normative internazionali;
16 dicembre, La convenienza dell'Acqua pubblica, presso la SMAT di Torino, con visita guidata agli impianti
20 gennaio 2014, Ambiente e legalità: in collaborazione con Centro Regionale Antidoping e Tossicologia, UNICRI, CIF OIL.
24 febbraio Presentazione di varie metodologie per il lavoro in aula e per la presentazione dei lavori.
Modalità di utilizzo virtuoso delle nuove tecnologie e del web.

III. Proposte operative

Febbraio-aprile 2014
Gli insegnanti formeranno gruppi di lavoro di classe o di interclasse per realizzare lavori (relazioni, disegni, interviste, power point, video ecc.) su uno dei temi segnalati. Tali lavori saranno poi presentati durante un evento pubblico, a tutti i partecipanti al Percorso.
Per agevolare la scelta del tema da approfondire si indicano i seguenti filoni:

- legalità e comportamenti di giovani ed adulti
- legalità ed ambiente nella letteratura italiana e straniera;
- la risorsa acqua nel territorio piemontese.

Ogni classe potrà scegliere uno dei filoni proposti ed approfondirlo con tematiche e tecniche a sua scelta.

IV. Giornata di chiusura - presentazione e valutazione dei risultati.

Maggio 2014, ore 9-13, Luogo da definire
Giornata conclusiva, per la presentazione e valutazione al pubblico dei lavori delle classi e dei loro esiti, con la partecipazione di esperti, insegnanti e studenti aderenti al Percorso.

Presentazione dei risultati
Si richiede alle scuole di presentare una relazione finale che contenga:

- la composizione del gruppo di lavoro, compresi i nominativi degli insegnanti responsabili
- una breve descrizione dell'oggetto dei lavori svolti
- le riflessioni del gruppo di lavoro in merito a quanto avranno imparato
- fotografie, video, disegni, documenti da allegare alla relazione

Saranno auspicabili cartelloni di sintesi da esporre in occasione della Giornata Conclusiva.

I lavori dovranno essere consegnati sia in forma cartacea che informatica (CD o DVD), entro e non oltre il 14 aprile 2014.

V - Pubblicizzazione e Comunicazione
Il Centro UNESCO curerà la comunicazione e la pubblicizzazione delle differenti attività secondo le seguenti modalità:

- aggiornerà i partecipanti e gli interessati sugli sviluppi delle attività e diffonderà i materiali utili per il lavoro di studenti ed insegnanti nelle scuole su pagine dedicate all'iniziativa nel sito **www.centrounesco.to.it**
- pubblicherà, nelle propria Collana Ricerca e Didattica e sul proprio sito web: i contenuti delle Giornate di inizio e di valutazione, del Corso di formazione, i lavori delle scuole.

I partner
Il Centro UNESCO di Torino, autore del progetto, coordinerà e realizzerà le attività previste, grazie alla collaborazione della Regione Piemonte, dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, della Prefettura di Torino, del Centro Regionale Antidoping, dell'Università e del Politecnico di Torino, dell'UNICRI (United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute), del CIF/OIL (Centro Internazionale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro).

ISCRIZIONI: l'iscrizione all'iniziativa dovrà pervenire al Centro UNESCO di Torino, **entro il 14 ottobre 2013,** tramite l'apposito modulo qui allegato o scaricabile dal sito www.centrounesco.to.it, da restituire via fax al numero 011.6936425 o via email all'indirizzo info@centrounesco.to.it